

politica e istituzioni



## Festeggiati i 30 anni di "Calabriaautonomie"

La rivista celebrata da Maiolo, Lo Moro, Soluri e Speranza

### RIVISTA

Da sinistra, con il sindaco di Lamezia Terme Gianni Speranza, Giuseppe Soluri, Pino Guarascio e Mario Maiolo. La rivista, che ha compiuto trent'anni, è uno strumento di approfondimento su temi rilevanti degli enti locali

**LAMEZIA TERME** Era il 1989 quando andò in stampa per la prima volta "Calabriaautonomie". Nata inizialmente come organo di informazione della Lega calabrese delle autonomie locali, la rivista è diventata uno strumento di approfondimento sui temi più rilevanti per gli enti locali e sulle questioni di maggiore interesse per la Calabria. Per festeggiare l'anniversario dei trent'anni, ieri mattina, nella sala "Giorgio Napolitano" del Comune di Lamezia Terme, il direttore Giuseppe Guarascio ha organizzato un incontro per presentare un dossier speciale in occasione dell'importante tappa raggiunta. Al tavolo dei relatori anche Giuseppe Soluri, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Calabria, il "pa-

drone di casa" Gianni Speranza, sindaco della città della Piana, e Mario Maiolo, presidente di Legautonomie. Tra il pubblico tanti ex amministratori e alcuni parlamentari che hanno dato man forte a un vivace dibattito sugli enti locali nella nostra regione e sul contributo importante che la rivista ha fornito in tre decenni di vita.

Soluri, nel suo intervento, ha parlato del taglio della rivista, capace con l'approfondimento di analizzare temi sempre attuali e spinosi; una costante che ha contraddistinto "Calabriaautonomie" dall'origine a oggi. Doris Lo Moro, par-

lamentare del Pd, ha sottolineato l'importanza di questo strumento come raccogliitore di input e riflessioni in un contesto difficile come quello regionale che sarà ulteriormente penalizzato

dai grossi tagli agli enti locali previsti dal governo. Speranza ha salutato tutti i presenti, ricordando con affetto alcuni aneddoti degli anni passati e ha aggiunto: «Molti di voi sono stati ottimi sindaci, al di là

**Presentato dal direttore Guarascio un "dossier" speciale**

dei contrasti politici che potremmo avere avuto, qui c'è un patrimonio umano e delle risorse di esperienze che possiamo utilizzare per il futuro della Calabria. Questo patrimonio che la Le-

ga e tutti voi rappresentate è la nostra storia, non è una casta, è la base per il rinnovamento». Infine ha concluso: «L'entusiasmo giovanile di Pino Guarascio ci può aiutare per fare rete tra le buone pratiche amministrative».

Il direttore della rivista, poi, ha aggiunto: «Abbiamo avuto l'obiettivo costante di rafforzare l'ente locale, stimolando gli amministratori verso l'aggregazione. Venendo meno l'autonomia, abbiamo sempre sostenuto, viene meno anche la democrazia di un Paese. Noi abbiamo lottato per questo, e anche contro la 'ndrangheta, aiutando gli amministratori locali nei loro sforzi unitari per fronteggiare le emergenze e proporre iniziative volte a superare le arretratezze calabresi». (r. l.)